

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

- 7 GIU. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

=====

ADDI - 7 GIU. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI-DIONISI-ROBILOTTA-VERZASCHI-

DELIBERAZIONE N° - 754 -

OGGETTO: \_\_\_\_\_ Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1609 del 30 ottobre 2001



FSH-7 GIU. 2002

W

Oggetto: modifica e integrazione della DGR n.1609 30.10.2001

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla sanità

**Vista** la Legge 4.5.90, n.107 concernente "Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di emoderivati";

**Visto** in particolare l'art.19 della sopracitata legge, commi 2 e 3, che prevede il trasferimento alle strutture indicate dalla regione dei Centri trasfusionali della CRI compreso il Centro Nazionale Trasfusione Sangue (CNTS);

**Visto** il DM 27.1.92 emanato a seguito del Decreto Presidenziale 1699/92 che individua le strutture a cui trasferire i Centri trasfusionali della CRI prevedendo il trasferimento del CNTS all'allora Ospedale S.Camillo;

**Vista** la legge 16 giugno 1994 n.18 e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 13.9.95, n.48 concernente "Riorganizzazione delle attività trasfusionali in attuazione della Legge 107/90";

**Vista** la DGR 30.10.2001,n.1609 concernente la proposta di Piano Regionale Sangue e Plasma (PRSP) per il triennio 2001-2003 che, in osservanza del parere espresso dalla Commissione Sanità del Consiglio regionale, ha previsto nell'allegata proposta di PRSP all' "Obiettivo II - Razionalizzazione del modello organizzativo" tra le "Azioni correlate all'obiettivo" al punto 1. "Trasferimento dei Centri Trasfusionali della CRI alle Aziende sanitarie in applicazione del DM 27.1.92, della DGR 10158/95, ai sensi dell'art.19 della L.107/90" .....omissis.... *Per ciò che riguarda il CNTS (Centro Nazionale Trasfusione Sangue) della CRI, che ai sensi della normativa citata non può svolgere attività trasfusionale, si ritiene di proporre che lo stesso diventi organo di consulenza dell'Istituto Superiore di Sanità ."*

**Vista** la mozione 183 del 5.12.01 del Consiglio Regionale che impegna la Giunta, in conformità alla legge 107/90 a garantire pienamente il trasferimento delle attività svolte dal CNTS della CRI;

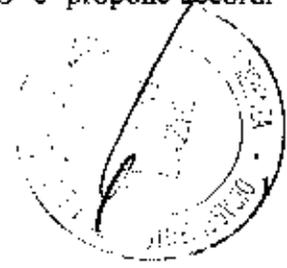
**Visto** il ricorso presentato dai lavoratori del CNTS per inadempienza all'art.19 della legge 107 /90;

**Preso atto** che la Regione intende garantire il pieno sviluppo dei Servizi trasfusionali regionali ed a tale scopo ha intrapreso ogni iniziativa volta a pervenire a soluzioni concordate con la Croce Rossa Italiana ed il Ministero della Salute per il trasferimento, senza soluzioni di continuità, delle attività trasfusionali già svolte dal CNTS al SSR;

**Preso atto** della nota prot. 1449 del 27.3.02 della Presidente della Croce Rossa Italiana di invio della documentazione necessaria a valutare l'impatto con la realtà regionale del trasferimento del personale e dei beni;

**Preso atto** della nota della nota SAGDG 1252/02 del 22.5.2002 con la quale il Direttore Generale della CRI si dichiara disponibile all'ipotesi di trasferimento parziale del CNTS e propone accordi per l'utilizzo dei locali, pur restando gli stessi di proprietà della CRI;

ASSESSORATO



FSH

W

Visto il DPR 1.3.2000 concernente il Piano Nazionale Sangue e Plasma che prevede che i servizi trasfusionali vengono riorganizzati in Dipartimenti di Medicina Trasfusionale (DMT) che operano in ambito territoriale, definito dalla programmazione regionale, che svolgano, tra l'altro le funzioni:

- coordinare sul piano tecnico, scientifico ed organizzativo le attività trasfusionali;
- omogeneizzare e standardizzare le procedure trasfusionali garantendo l'avvio di un sistema della qualità su base dipartimentale;
- concentrare le attività produttive;
- razionalizzare l'impiego di risorse;
- garantire le attività di medicina trasfusionale presso le strutture ospedaliere del territorio di competenza;

Vista la nota prot. 28111 del 4 maggio 2002 con la quale è stato richiesto al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e Finanze (Tesoro) di procedere alla modifica del Decreto ministeriale 27.1.92 e, in concomitanza del trasferimento di disporre l'attribuzione alla Regione Lazio del finanziamento precedentemente attribuito alla CRI per il funzionamento del CNTS;

**Considerato** che occorre garantire che il patrimonio tecnico-scientifico e professionale del CNTS non si disperda, bensì possa essere utilizzato coerentemente con lo sviluppo dei servizi trasfusionali regionali;

**Ritenuto** che per una funzionale integrazione dei compiti e delle attività trasfusionali già svolte dal CNTS nell'ambito del SSR sia necessario procedere all'acquisizione degli elementi richiesti ai Ministeri competenti;

**Ritenuto** altresì che nelle more del trasferimento ed in via transitoria occorra garantire, senza soluzioni di continuità, le attività trasfusionali già svolte dal CNTS in favore del SSR;

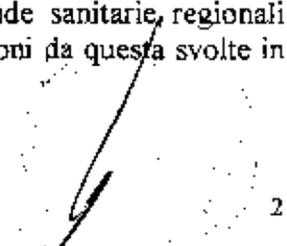
**Ritenuto**, pertanto di modificare la DGR 1609/01 nella parte riguardante "Obiettivo II" Azioni correlate all'obiettivo" punto 1. "Trasferimento dei Centri Trasfusionali della CRI alle Aziende sanitarie in applicazione del DM 27.1.92, della DGR 10158/95, ai sensi dell'art. 19 della L. 107/90" ultimo periodo, come segue:

"Il personale già in servizio presso CNTS (Centro Nazionale Trasfusione Sangue) della CRI impegnato nell'attività trasfusionale propriamente detta, potrà essere trasferito al SSR, salvo diversa opzione e fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di personale del SSR, subordinatamente a:

- a) l'esatta quantificazione da parte della CRI di detto personale, qualifica professionale rivestita e livello funzionale di appartenenza;
- b) il trasferimento di proprietà a titolo gratuito delle attrezzature in uso per le attività trasfusionali alle suddette aziende;
- c) la definizione delle modalità dell'eventuale utilizzo possibilmente a titolo gratuito dei locali presso i quali sono attualmente svolte tali attività;
- d) le modalità di copertura dei relativi oneri;"

**Ritenuto** che in relazione alle lettere a), b) e c) sopradescritte necessario per le modalità operative la stipula di un protocollo di intesa Assessorato della Sanità -CRI;

**Ritenuto** altresì che in relazione all'esigenza di garantire la continuità delle prestazioni attualmente erogate dal CNTS per conto dei servizi trasfusionali regionali, le Aziende sanitarie, regionali provvederanno a corrispondere alla CRI i corrispettivi dovuti per le prestazioni da questa svolte in loro favore, fino al completamento delle procedure di cui sopra;



FSH

lv

Sentito il parere della Commissione Consiliare competente espresso nella seduta del

All'unanimità,

DELIBERA

Di:

1) - modificare la DGR 1609 /01 nella parte riguardante "Obiettivo II" Azioni correlate all'obiettivo" punto 1. "Trasferimento dei Centri Trasfusionali della CRI alle Aziende sanitarie in applicazione del DM 27.1.92, della DGR 10158/95, ai sensi dell'art.19 della L.107/90" ultimo periodo come segue:

"Il personale già in servizio presso CNTS (Centro Nazionale Trasfusione Sangue) della CRI impegnato nell'attività trasfusionale propriamente detta, potrà essere trasferito al SSR, salvo diversa opzione e fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di personale del SSR, subordinatamente

a:

- a) l'esatta quantificazione di detto personale, qualifica professionale rivestita e livello funzionale di appartenenza;
- b) il trasferimento di proprietà a titolo gratuito delle attrezzature in uso per le attività trasfusionali alle suddette aziende;
- c) la definizione delle modalità dell'eventuale utilizzo possibilmente a titolo gratuito dei locali presso i quali sono attualmente svolte tali attività;
- d) le modalità di copertura dei relativi oneri;"

Per quanto riguarda i punti di cui alle lettere a), b) e c) gli stessi saranno oggetto della stipula di un protocollo d'intesa Assessorato della Sanità -CRI;

2) -richiedere alla CRI di garantire la continuità delle prestazioni attualmente erogate dal CNTS per conto dei servizi trasfusionali regionali, prevedendo che le Aziende sanitarie regionali provvederanno a corrispondere alla CRI i corrispettivi dovuti per le prestazioni del CNTS svolte in loro favore, fino al completamento delle procedure di cui sopra.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



ASSESSORATO